



ALLEGATO 2.9

Rischio Sanitario-epidemiologico



PROCEDURE SPEDITIVE PER GESTIONE EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA

E

PROTOCOLLO DA APPLICARE ALLE PROCEDURE OPERATIVE DI EVENTI CALAMITOSI CHE SI VERIFICASSERO IN CONCOMITANZA CON UN'EMERGENZA PANDEMICA/EPIDEMIOLOGICA

PREMESSA

Con lo scoppio della pandemia per il virus COVID-19, ufficializzata dalla “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti agenti virali trasmissibili” (Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020), si è reso necessario integrare il Piano comunale di Protezione Civile di Montecatini Terme con apposite procedure e modalità operative che disciplinino la concomitanza della gestione di uno dei rischi di protezione civile con un'emergenza epidemiologica.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emanato due Direttive per dare indirizzi alle componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, compreso quindi Comuni e Unioni di Comuni.

La prima “Misure operative di protezione civile per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19” pubblicata in data 4 marzo 2020, ha definito la catena di comando e controllo del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato emergenziale determinato dal diffondersi del virus Covid-19.

La seconda, emanata in data 22 maggio 2020, “Misure per le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile ai fini della gestione di altre emergenze concomitanti all'emergenza epidemiologica Covid-19” va a dettare gli indirizzi da seguire in caso sia necessario gestire un evento di protezione civile **in concomitanza** con l'emergenza pandemica da Covid-19 e, per estensione, con qualsiasi altro rischio sanitario di carattere epidemiologico.



ALLEGATO 2.9

Rischio Sanitario-epidemiologico



PROCEDURE IN PRESENZA DI CONTAGIATI SUL TERRITORIO COMUNALE (MISURE OPERATIVE DPC DEL 4 MARZO 2020)

Applicando le citate Misure Operative del 4 marzo 2020, nel caso in cui il Comune di Pieve a Nievole debba essere classificato **zona rossa** sulla base di un'ordinanza del Presidente della Regione, **il Sindaco o suo delegato attiva il Centro Operativo Comunale - COC** per porre in essere le possibili azioni preventive. Sarà rafforzata l'attività di comunicazione e informazione alla popolazione tramite i canali ordinariamente utilizzati (sito internet del Comune, social gestiti dal Comune, altri strumenti come App e sistemi di comunicazione) mantenendo una costante relazione tecnico/operativa con la Asl.

In particolare:

A. Per i comuni di cui all'art. 1, comma 1 del Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020 (e i comuni confinanti di questi ultimi), il Sindaco attiva il C.O.C. con le seguenti funzioni di supporto di massima:

- Area Tecnica;
- Area Operativa;
- Area Assistenza alla Popolazione;
- Area Informazione alla popolazione e comunicazione;
- Area Amministrativa.

Il C.O.C. provvede ad assicurare il raccordo informativo con di livello provinciale (Prefettura e Provincia), regionale e con l'Asl.

B. Nel caso in cui sia stato riscontrato almeno un caso di positività al COVID – 19 o ad altro virus non ricadente nella tipologia di all'art. 1, comma 1 del Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020, il Sindaco valuta, sentita l'Asl, l'eventuale attivazione del COC, con le funzioni di supporto necessarie a fronteggiare la situazione emergenziale e, in ogni caso si richiede di porre in essere le misure riportate al successivo punto C.

C. Nel caso non sia stato accertato alcun caso di positività al COVID – 19 o ad altro virus, si porranno in essere le misure utili per prepararsi ad una eventuale necessità di attivazione del C.O.C. come, ad esempio, la predisposizione di una pianificazione speditiva delle azioni di assistenza alla popolazione. Tali azioni saranno poste in essere in caso di attivazione di misure urgenti di contenimento del territorio comunale o di una parte dello stesso, così come il pre-allertamento dei referenti e dei componenti delle funzioni di supporto e la diffusione a tutti i componenti del C.O.C. dei provvedimenti emessi per la gestione delle



ALLEGATO 2.9

Rischio Sanitario-epidemiologico



emergenze epidemiologica COVID – 19. Dovrà comunque essere garantita la corretta informazione alla popolazione sulla situazione in atto.

Dettaglio delle attività e delle azioni

Fase: ALLARME		Scheda 1/1
Attivazione	Nel caso in cui il Comune di Pieve a Nievole debba essere classificato zona rossa sulla base di un'ordinanza del Presidente della Regione	
Ambito	<u>Attività preventive di riduzione del rischio e alertamento risorse</u>	
<p>Prediligere la convocazione del C.O.C. in modalità telematica a distanza. Nel caso fosse necessaria l'attivazione in presenza all'interno di locali chiusi è necessario l'uso di presidi, mascherine igieniche e DPI; distanziamento sociale per gli operatori; interventi di sanificazione frequenti in tutte le zone di accesso e stazionamento del personale.</p>		
<i>AZIONI</i>		
<p>Il Referente Comunale della protezione civile provvede a coordinare il C.O.C., convocato dal Sindaco o suo delegato, verificando che siano garantite le seguenti attività (Misure Operative DPC del 4 marzo 2020):</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Informazione alla popolazione; b) Attivazione del volontariato locale, in raccordo con i livelli di coordinamento sovraordinati; c) Organizzazione delle azioni di livello comunale, in raccordo con quanto predisposto dalla Asl e/o dal livello regionale e provinciale, delle azioni volte ad assicurare la continuità dei servizi essenziali, nonché la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento; d) Organizzazione delle azioni di livello comunale, in raccordo con quanto predisposto dalla Asl e/o dal livello regionale e provinciale, delle azioni volte ad assicurare la continuità della fornitura dei beni di prima necessità (inclusi i rifornimenti di carburante) nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento; e) Pianificazione, o eventuale attivazione, delle azioni di assistenza alla popolazione. f) Pianificazione e organizzazione dei servizi di assistenza a domicilio per le persone in quarantena domiciliare (per es. generi di prima necessità, farmaci, pasti preconfezionati...), eventualmente svolti da personale delle organizzazioni di volontariato, opportunamente formato e dotato di DPI. <p>Il Sindaco o, in sua assenza, il Vicesindaco:</p> <p>Attiva mediante Ordinanza Sindacale il C.O.C., con le Funzioni di Supporto ritenute necessarie, a ragion veduta, sulla base dell'elenco riportato in precedenza al punto A;</p> <p>Valuta l'eventuale convocazione dell'Unità di Crisi Comunale;</p> <p>Richiede, se necessario, al Presidente della Provincia di Pistoia, al Prefetto di Pistoia, alla Regione Toscana l'intervento del concorso sussidiario.</p>		



ALLEGATO 2.9 Rischio Sanitario-epidemiologico



GESTIONE DI UN EVENTO DI PROTEZIONE CIVILE IN CONCOMITANZA CON ALLARME EPIDEMIOLOGICO-PANDEMICO

Le citate Misure Operative ai fini della gestione di altre emergenze concomitanti all'emergenza epidemiologica Covid-19 del 22 maggio 2020, chiariscono come sia probabile che durante la gestione di un'emergenza pandemica possa verificarsi la necessità di gestire un evento calamitoso di natura non elevata o addirittura di un'emergenza. Tale gestione dell'evento è fortemente condizionata dalle misure di sicurezza in essere per l'emergenza epidemiologica.

In occasione di eventi calamitosi. Pertanto, è necessario predisporre misure di mitigazione del rischio da contagio sia per gli operatori di protezione civile, sia per la popolazione colpita.

Misure da adottare dal C.O.C. per la mitigazione del rischio contagio nell'ambito della propria attività

- Prediligere il più possibile l'operatività in remoto delle funzioni di supporto, facendo ricorso ad audio-videoconferenze, a meno che non sia strettamente necessario l'attività in presenza.
- I suddetti sistemi di audio-videoconferenza, congiuntamente alle telecomunicazioni radio, saranno utilizzati per assicurare il necessario flusso di comunicazioni con i Centri Operativi di livello provinciale e regionale e con gli operatori esterni, nonché con le Organizzazioni di volontariato.
- Per le attività in presenza è necessario:
 - o **l'uso di presidi;**
 - o **mascherine igieniche e DPI;**
 - o **distanziamento sociale per gli operatori;**
 - o **interventi di sanificazione frequenti in tutte le zone di accesso e stazionamento del personale.**

Attività di comunicazione/informazione alla cittadinanza

Il Sindaco, in stretta relazione con la Asl, con il supporto del C.O.C., avrà cura di veicolare ai cittadini le norme di comportamento da adottare per ciascuna tipologia di rischio in caso di emergenza, richiamando contestualmente le indicazioni di distanziamento sociale e le misure di sicurezza necessarie per il contenimento e il contrasto della pandemia, con particolare riguardo all'importanza dell'uso di mascherine e DPI, soprattutto in caso di impossibilità di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale prevista.

Sarà cura del Sindaco valutare, coordinandosi con la Asl, l'attivazione di tutti gli strumenti e i modi più indicati per comunicare con la cittadinanza, anche attraverso campagne informative e di comunicazione dedicate, con l'obiettivo di far sì che l'informazione raggiunga trasversalmente tutta la popolazione.



ALLEGATO 2.9

Rischio Sanitario-epidemiologico



La comunicazione con le persone sole, anziane o appartenenti a categorie fragili, verrà assicurata adottando modalità personalizzate che tengano conto delle loro specifiche esigenze, anche di concerto con le Associazioni di categoria e le Organizzazioni del volontariato di Protezione Civile del territorio.

Gestione delle procedure di evacuazione dei contagiati e delle persone in quarantena obbligatoria

In caso di evento di protezione civile, il C.O.C. provvederà ad acquisire e tenere aggiornato, di concerto con la ASL, l'elenco delle persone contagiate, di quelle poste in quarantena o di quelle sottoposte a sorveglianza sanitaria obbligatoria presso la propria abitazione, così da potere destinare queste ultime in idonei spazi dedicati nelle aree/strutture all'uopo individuate in caso di necessità di evacuazione.

Il C.O.C., in caso di evento calamitoso o qualora fosse necessario procedere a evacuazioni di popolazione interessata da un'emergenza di protezione civile, dovrà individuare e attivare immediatamente, all'insorgere della necessità, strutture di ricovero dedicate alla popolazione contagiata o in quarantena, privilegiando alberghi, agriturismi, case vacanza, contenute nell'allegato 6 "Banca dati per C.O.C.".

Nel caso fosse necessaria l'attivazione delle Aree di Attesa per un evento sismico, i soggetti positivi e in quarantena obbligatoria, non sono tenuti a raggiungere dette Aree ma si recheranno o verranno trasportati dalla Asl presso le strutture di ricovero individuate ad hoc dal C.O.C. secondo le modalità sintetizzate nel diagramma seguente.

La ASL dovrà fornire al Comune gli elenchi delle persone positive al virus e di quelle soggette a quarantena obbligatoria in base a quanto disposto nella OCDPC n. 630 del 3/2/2020 e nelle note del Dipartimento della protezione civile del 17 e del 19 marzo u.s. (COVID/14171 e COVID/0015112) concernenti la tutela dei dati personali.

Le fasi operative delle procedure di evacuazione sono contenute nel seguente diagramma.



ALLEGATO 2.9

Rischio Sanitario-epidemiologico



PIEVE A NIEVOLE

